

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 19 del 10 gennaio 2019 ha approvato, ai sensi dell'articolo 69 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale in relazione alla proposta di legge "LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2019", l'ordine del giorno n. 292 concernente:

"ATTUAZIONE DELLA LETTERA R), COMMA 2, ARTICOLO 100 DECRETO LEGISLATIVO 112/1998 IN TEMA DI CONTROGARANZIA DEI FONDI REGIONALI DI GARANZIA E DEI CONSORZI DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE"

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- l'articolo 100, lettera a), legge 662/1996, nell'ambito delle risorse attribuite per la realizzazione di investimenti pubblici e rimaste in tutto o in parte inutilizzate, stanziava una somma per il finanziamento di un fondo di garanzia costituito presso il Mediocredito Centrale S.p.A. allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese (PMI);
- l'articolo 18, comma 2, lettera r), decreto legislativo 112/1998, nel conservare allo Stato le funzioni amministrative della gestione di detto fondo di garanzia, ha previsto che con delibera della Conferenza unificata sono individuate, tenuto conto dei fondi regionali di garanzia, le regioni sul cui territorio il fondo limita il proprio intervento alla controgaranzia dei predetti fondi regionali e dei consorzi di garanzia collettiva fidi;
- tale intervento ha trovato attuazione in altre regioni, tra cui Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Abruzzo e Veneto;
- l'applicazione del sopra citato decreto legislativo 112/1998 (c.d. Decreto Bassanini) sarebbe determinante per rafforzare l'operatività dello strumento in controgaranzia, valorizzando il contributo positivo che i Confidi sono in grado di apportare alle imprese;

CONSIDERATO CHE

- le PMI beneficerebbero di un ampliamento nel numero di soggetti ammessi al credito, di un volume maggiore di finanziamenti garantiti, di una semplificazione nell'accesso ai finanziamenti, nel supporto dei Confidi nella relazione con il sistema bancario e nella contrattazione collettiva effettuata da questi ultimi;
- gli istituti di credito potrebbero beneficiare della garanzia "implicita" dei Confidi, della loro più mirata capacità di selezionare le imprese meritevoli di credito, di un tasso di sofferenza più contenuto, di una più elevata quota di capitale liberato grazie alla maggiore capacità di erogazione dei Confidi, dell'alleggerimento delle attività operative relative all'erogazione del finanziamento, della riduzione dei rischi operativi laddove il fondo non paghi la garanzia;
- il Fondo centrale di garanzia registrerebbe una maggiore efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche, l'ampliamento della gamma di finanziamenti ammessi alla garanzia con ponderazione zero, la riduzione del rischio sistemico grazie alla "granularità del portafoglio" e alla presenza dei Confidi quali soggetti professionali qualificati, l'ottimizzazione delle politiche di accantonamento rispetto all'effettivo profilo di rischio;
- i Confidi stessi migliorerebbero il proprio profilo grazie a una semplificazione operativa, a una maggiore quota di capitale liberato e di conseguenza a maggiori garanzie erogabili, alla copertura delle perdite, a un più forte presidio di mercato e a una assistenza più mirata ed efficace alle imprese, potendo anche rilasciare una garanzia più evoluta "a prima richiesta", grazie alla copertura del Fondo;

RILEVATO CHE

- la Regione Lazio potrebbe infine beneficiare di un più intenso utilizzo del Fondo attraverso la "regionalizzazione" dello stesso, che deve comunque restare unico per mantenere la ponderazione zero, potendo attivare forse l'unico strumento di cui possono disporre per far confluire quante più risorse nazionali possibili verso le imprese operanti sul proprio territorio;
- la Regione Lazio potrebbe, inoltre, strutturare un modello virtuoso di accesso al credito per le PMI, che favorirebbe la copertura dell'effettivo fabbisogno finanziario delle imprese con la strumentazione più idonea, grazie all'azione di "brokeraggio" dei Confidi, evitando così alle PMI di subire una logica del mercato del credito legata soltanto alle esigenze commerciali degli istituti di credito, spesso non coincidenti con quelle delle stesse imprese e del sistema economico territoriale;
- tutti i soggetti potrebbero, infine, beneficiare della maggiore leva, o moltiplicatore, offerta dalla controgaranzia di FCG, grazie anche alla sussidiarietà generata dalle risorse private delle imprese immesse nel sistema di garanzia attraverso i Confidi, potendo contare su un maggiore volume complessivo di finanziamenti garantiti a favore delle imprese,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a verificare e valutare entro 60 giorni, anche con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali competenti in materia di credito, la possibilità di attuazione Regione Lazio della lettera r) del comma 2 dell'articolo 18 del Decreto Bassanini, limitando l'utilizzo del fondo di garanzia statale, di cui all'articolo 2, comma 100 lettera a) legge 662/1996, alla controgaranzia dei fondi di garanzia regionali e dei consorzi di garanzia collettiva fidi, prevedendo l'esclusività dell'intervento in controgaranzia fino ad un importo finanziato limitato a 100 mila euro;
- a individuare misure che favoriscano l'aggregazione dei Confidi al fine di costruire una vera e propria filiera della garanzia che integri le risorse pubbliche con quelle private.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca QUADRANA)

f.to Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE DELL'AULA
VICEPRESIDENTE
(Devid PORRELLO)

f.to Devid Porrello

Si attesta che il presente ordine del giorno, costituito da n. 3 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr.ssa Cinzia Felci)

f.to Cinzia Felci